



PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. – Regolamento di Attuazione n° 5 del 04/08/2011
 ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART. 57 AL PTCP VIGENTE

PUC
2019

IL SINDACO : prof. Angelo Cobino
 (R.U.P.) : ing Corrado Giuseppe Pecorari

<p>1:25000 1:10000 1:5000 1:2000</p> <p><input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/></p>	<p>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (ex art. 23 – comma 8 LR 16/2004)</p>
---	---

Sistema INSEDIATIVO: STS – B4 Valle dell'Ufita contenente la Città dell'Ufita	SIGLA	ALLEGATO
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	ET	02

<p>Il Tecnico Verificatore</p>	<p>Il Responsabile del III Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio -</p>
---	--

2.0 Coordinamento e sostitutive con gli Atti di Programmazione	
2.1 Disposizioni programmatiche di zona	
2.1.1 Zona A - Conservazione e riqualificazione del centro storico	
2.1.2 Zona BR1 – Ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Centro urbano consolidato.....	
2.1.3 Zona BR2 - Riqualificazione del centro urbano consolidato moderno.....	
2.1.4 Zona B - Riordino e completamento	
2.1.5 Zona C - Integrazione prevalentemente artigianale e terziaria nel contesto urbano e periurbano	
2.1.6 Zona C1 – Integrazione prevalentemente artigianale e terziaria nel contesto marginale	
2.1.7 Zona C2 – Integrazione prevalentemente artigianale e terziaria nel contesto marginale	
2.1.8 Zona D - Produttiva consolidata	
2.1.9 ZonaD1 - Produttiva di riordino e completamento prevalentemente artigianale e commerciale	
2.1.10 Zona D2 - Produttiva di riordino e completamento industriale, artigianale, commerciale e terziaria	
2.1.11 Zona E - Agricola (fondovalli e conche pianeggianti e sub-pianeggianti) lett.a) ex art. 39 PTCP	
2.1.12 Zona E1 - Agricola strategica (Aree agricole di valore strategico e produzioni tipiche) lett. b) ex art. 39 PTCP	
2.1.13 Zona E2 - Agricola di tutela (Aree di preminente valore paesaggistico) lett. c) ex art. 39 PTCP.....	
2.1.14 Zona E3 - Agricola periurbana.....	
2.1.15 Zona V1 - Verde vivo infraurbano	
2.1.16 Zona P - Parco Eco-agricolo	
2.1.17 Zona F1 - Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico - Standard urbanistici	
2.1.18 Zona F2 – Attrezzature di interesse territoriale.....	
2.1.19 Zona F3 – Attrezzature religiose.....	
2.1.20 Zona F4 – Attrezzature private di interesse collettivo.....	
2.1.21 Zona F5 – Attrezzature cimiteriali	
2.1.22 Zona F6 – Attrezzature eco ambientali e tecnologiche (depuratori, serbatoi, isole ecologiche ecc.)	
2.1.23 Zona F7 – Attrezzature fieristiche ed espositive	

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
A	Residenza, commercio (come previsto dal SIAD ex art.13 L.R. 1/2000), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza. Quanto innanzi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs.42/2004 e s.m.i..
INDICI EDILIZI	Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunzionalizzazione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi del PUC e con le relative Norme di Attuazione.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978, n. 457 (art.26, co.2, lett. e), L.R. n.16/04) Fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
B	<p>60% Residenziale 40% Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.13 L.R. 1/2000), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p> <p>Le predette quote possono essere realizzate anche distintamente ed autonomamente, applicando all'intera superficie da impegnare con l'intervento attuativo l'indice edificatorio complessivo, onde poi esprimere, con l'intervento a farsi, la sola quota di potenzialità volumetrica afferente alle tipologie di destinazione d'uso che si intende realizzare, nel rispetto delle rispettive quote massime di cui innanzi.</p> <p>Sono altresì consentite le tipologie d'intervento e le relative destinazioni d'uso di cui alle Linee-guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale della Regione Campania approvate con Delib. di G.R. n.572 del 22.07.2010.</p>
INDICI EDILIZI	<p>It = 2,1 mc/mq If = 3,0 mc/mq H = 11,00 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Per gli ambiti urbanisticamente consolidati: Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, riguardante ambiti edificati urbanisticamente definiti e finalizzato prevalentemente al recupero e alla riqualificazione urbana.</p> <p>Per gli ambiti sottoedificati da completare: - Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04; - Intervento Edilizio Diretto: per lotti direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio "art 12 del dpr 380/01", comunque accessibili dalle strade, purché di estensione non superiore a 5.000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto mediante Permesso di Costruire convenzionato, disciplinante la realizzazione diretta e la successiva cessione al Comune delle aree a standards relative alle quote di nuova realizzazione a destinazione produttiva, ai sensi dell'art.5, punti 1 e 2, del DM 1444/68, ovvero, in alternativa, la monetizzazione delle stesse.</p> <p>Inoltre, fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i..</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Pubblica e/o Privata</p> <p>Iniziativa Privata</p>

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
BR1	<p>70% Residenziale</p> <p>30% Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.13 L.R. 1/2000), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p> <p>Le predette quote possono essere realizzate anche distintamente ed autonomamente, applicando all'intera superficie da impegnare con l'intervento attuativo l'indice edificatorio complessivo, onde poi esprimere, con l'intervento a farsi, la sola quota di potenzialità volumetrica afferente alle tipologie di destinazione d'uso che si intende realizzare, nel rispetto delle rispettive quote massime di cui innanzi.</p> <p>Sono altresì consentite le tipologie d'intervento e le relative destinazioni d'uso di cui alle Linee-guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale della Regione Campania approvate con Delib. di G.R. n.572 del 22.07.2010</p>
INDICI EDILIZI	<p>If = 3,5 mc/mq H= 11,00 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC</p> <p>In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p> <p>Nell'ambito dei contenuti di cui all'art.28 della L.R. 16/2004, il RUEC potrà prevedere per il patrimonio edilizio preesistente limitate integrazioni volumetriche connesse ad interventi a carattere prevalentemente conservativo o di riqualificazione, non ricomprese nella quantificazione della potenzialità insediativa complessiva.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Intervento edilizio diretto</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Privata</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
BR2	<p>70% Residenziale</p> <p>30% Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.13 L.R. 1/2000), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p> <p>Le predette quote possono essere realizzate anche distintamente ed autonomamente, applicando all'intera superficie da impegnare con l'intervento attuativo l'indice edificatorio complessivo, onde poi esprimere, con l'intervento a farsi, la sola quota di potenzialità volumetrica afferente alle tipologie di destinazione d'uso che si intende realizzare, nel rispetto delle rispettive quote massime di cui innanzi.</p> <p>Sono altresì consentite le tipologie d'intervento e le relative destinazioni d'uso di cui alle Linee-guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale della Regione Campania approvate con Delib. di G.R. n.572 del 22.07.2010</p>
INDICI EDILIZI	<p>If = 3,2 mc/mq H= 11,00 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC</p> <p>In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p> <p>Nell'ambito dei contenuti di cui all'art.28 della L.R. 16/2004, il RUEC potrà prevedere per il patrimonio edilizio preesistente limitate integrazioni volumetriche connesse ad interventi a carattere prevalentemente conservativo o di riqualificazione, non ricomprese nella quantificazione della potenzialità insediativa complessiva.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Intervento edilizio diretto</p> <p>Per le aree caratterizzate dal Piano Strutturale come <i>“Tutela geo-ambientale - Aree soggette a verifiche puntuali previo approfondimenti geologici, geognostici e geosismici”</i> e in generale per le aree perimetrate come <i>“pericolosità molto alta”</i> e <i>“pericolosità alta”</i> nella “Carta della stabilità” dello Studio geologico-tecnico allegato allo stesso Piano Strutturale, la definizione delle concrete possibilità di trasformazione, potenzialmente connesse all'attuale caratterizzazione urbanistica e ai conseguenti obiettivi di consolidamento, è subordinata alla effettuazione, in sede attuativa, di puntuali verifiche mediante indagini geotecniche, geognostiche e geosismiche di approfondimento.</p> <p>La potenzialità edificatoria espressa da dette aree andrà collocata su suoli ritenuti idonei sotto il profilo geosismico.</p> <p>In alternativa la suddetta potenzialità, o parte di essa, potrà essere trasferita su aree aventi idonee caratteristiche geosismiche, ricadenti nella medesima zona.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Privata</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
C	<p>Attività prevalentemente artigianali e terziarie: artigianato, commercio, servizi privati, attrezzature turistiche ricettive complete di servizi e pertinenze, impianti sportivi e spazi a verde privato, anche a gestione distinta da quella ricettiva, nonché residenziali in quota residuale, realizzabili anche distintamente ed autonomamente applicando il rispettivo indice di utilizzazione stabilito per ciascuna categoria di destinazione.</p>
INDICI EDILIZI	<p>Ut = 0,40 mq/mq per le attività produttive Ut = 0,20 mq/mq per residenza Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile) H = 11,00 m Df = 10 m Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC. La superficie impermeabilizzata non dovrà essere superiore al 70% della superficie complessiva interessata dagli interventi attuativi.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà prevedere l'assetto infrastrutturale e il potenziamento dei servizi e delle aree destinate a verde pubblico, nonché il contenimento del grado di impermeabilizzazione dei suoli. Intervento edilizio diretto: per lotti direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio "art 12 del dpr 380/01", comunque accessibili dalle strade, purché di estensione non superiore a 5.000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto mediante Permesso di Costruire convenzionato, disciplinante la realizzazione diretta e la successiva cessione al Comune delle aree a standards relative alle quote di nuova realizzazione a destinazione produttiva, ai sensi dell'art.5, punti 1 e 2, del DM 1444/68, ovvero, in alternativa, la monetizzazione delle stesse. In caso di attuazione per intervento edilizio diretto, si applicano su base fondiaria gli indici di utilizzazione territoriale Ut stabiliti per ciascuna categoria di destinazione. Inoltre, fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. Per le aree caratterizzate dal Piano Strutturale come "Tutela geo-ambientale - Aree soggette a verifiche puntuali previo approfondimenti geologici, geognostici e geosismici" e in generale per le aree perimetrate come "pericolosità molto alta" e "pericolosità alta" nella "Carta della stabilità" dello Studio geologico-tecnico allegato allo stesso Piano Strutturale, la definizione delle concrete possibilità di trasformazione, potenzialmente connesse all'attuale caratterizzazione urbanistica e ai conseguenti obiettivi di consolidamento, è subordinata alla effettuazione, in sede attuativa, di puntuali verifiche mediante indagini geotecniche, geognostiche e geosismiche di approfondimento. La potenzialità edificatoria espressa da dette aree andrà collocata su suoli ritenuti idonei sotto il profilo geosismico. In alternativa la suddetta potenzialità, o parte di essa, potrà essere trasferita su aree aventi idonee caratteristiche geosismiche, ricadenti nella medesima zona. Per le aree alle quali la "Carta Archeologica" redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente soprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Consentiti mediante IED</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
C1	Attività prevalentemente artigianali e terziarie: artigianato, commercio, servizi privati, attrezzature turistiche ricettive complete di servizi e pertinenze, impianti sportivi e spazi a verde privato, anche a gestione distinta da quella ricettiva, nonché residenziali in quota residuale, realizzabili anche distintamente ed autonomamente applicando il rispettivo indice di utilizzazione stabilito per ciascuna categoria di destinazione.
INDICI EDILIZI	<p>Ut = 0,40 mq/mq per le attività produttive Ut = 0,20 mq/mq per residenza Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile) H = 11,00 m Df = 10 m Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC La superficie impermeabilizzata non dovrà essere superiore al 70% della superficie complessiva interessata dagli interventi attuativi.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà prevedere l'assetto infrastrutturale e il potenziamento dei servizi e delle aree destinate a verde pubblico, nonché il contenimento del grado di impermeabilizzazione dei suoli.</p> <p>Intervento edilizio diretto: per lotti direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio "art 12 del dpr 380/01", comunque accessibili dalle strade, purché di estensione non superiore a 5.000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto mediante Permesso di Costruire convenzionato, disciplinante la realizzazione diretta e la successiva cessione al Comune delle aree a standards relative alle quote di nuova realizzazione a destinazione produttiva, ai sensi dell'art.5, punti 1 e 2, del DM 1444/68, ovvero, in alternativa, la monetizzazione delle stesse.</p> <p>In caso di attuazione per intervento edilizio diretto, si applicano su base fondiaria gli indici di utilizzazione territoriale Ut stabiliti per ciascuna categoria di destinazione.</p> <p>Inoltre, fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.</p> <p>Per le aree caratterizzate dal Piano Strutturale come "Tutela geo-ambientale - Aree soggette a verifiche puntuali previo approfondimenti geologici, geognostici e geosismici" e in generale per le aree perimetrate come "pericolosità molto alta" e "pericolosità alta" nella "Carta della stabilità" dello Studio geologico-geotecnico allegato allo stesso Piano Strutturale, la definizione delle concrete possibilità di trasformazione, potenzialmente connesse all'attuale caratterizzazione urbanistica e ai conseguenti obiettivi di consolidamento, è subordinata alla effettuazione, in sede attuativa, di puntuali verifiche mediante indagini geotecniche, geognostiche e geosismiche di approfondimento.</p> <p>La potenzialità edificatoria espressa da dette aree andrà collocata su suoli ritenuti idonei sotto il profilo geosismico.</p> <p>In alternativa la suddetta potenzialità, o parte di essa, potrà essere trasferita su aree aventi idonee caratteristiche geosismiche, ricadenti nella medesima zona.</p> <p>Per le aree alle quali la "Carta Archeologica" redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente soprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Pubblica e/o Privata</p> <p>Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
C2	Attività prevalentemente artigianali e terziarie: artigianato, commercio, servizi privati, attrezzature turistiche ricettive complete di servizi e pertinenze, impianti sportivi e spazi a verde privato, anche a gestione distinta da quella ricettiva, nonché residenziali in quota residuale nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di realizzabili anche distintamente ed autonomamente nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di ½ della potenzialità edificatoria complessiva del lotto.
INDICI EDILIZI	<p><u>Attività agricole tradizionali</u> : Indici edificatori come per Zona E</p> <p>Per le sole residenze rurali: If - Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq): - aree boschive, pascolive e incolte 0,003 - aree seminative ed a frutteto 0,03 - aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva 0,05 It = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo) Attività produttive e terziarie compatibili Uf = 0,20 mq/mq Per tutti gli interventi: H = 7,50 m Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC E' sempre consentita la demolizione e ricostruzione a parità di volume esistente, nonché la ristrutturazione edilizia anche con incremento olumetrico entro il limite del 20% per esigenze igienico-sanitarie e di sicurezza sismica.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà prevedere l'assetto infrastrutturale e il potenziamento dei servizi e delle aree destinate a verde pubblico, nonché il contenimento del grado di impermeabilizzazione dei suoli.</p> <p>Intervento edilizio diretto: per lotti direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio "art 12 del dpr 380/01", comunque accessibili dalle strade, purché di estensione non superiore a 5.000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto mediante Permesso di Costruire convenzionato, disciplinante la realizzazione diretta e la successiva cessione al Comune delle aree a standards relative alle quote di nuova realizzazione a destinazione produttiva, ai sensi dell'art.5, punti 1 e 2, del DM 1444/68, ovvero, in alternativa, la monetizzazione delle stesse.</p> <p>In caso di attuazione per intervento edilizio diretto, si applicano su base fondiaria gli indici di utilizzazione territoriale Ut stabiliti per ciascuna categoria di destinazione.</p> <p>Inoltre, fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.</p> <p>Per le aree caratterizzate dal Piano Strutturale come "Tutela geo-ambientale - Aree soggette a verifiche puntuali previo approfondimenti geologici, geognostici e geosismici" e in generale per le aree perimetrate come "pericolosità molto alta" e "pericolosità alta" nella "Carta della stabilità" dello Studio geologico-tecnico allegato allo stesso Piano Strutturale, la definizione delle concrete possibilità di trasformazione, potenzialmente connesse all'attuale caratterizzazione urbanistica e ai conseguenti obiettivi di consolidamento, è subordinata alla effettuazione, in sede attuativa, di puntuali verifiche mediante indagini geotecniche, geognostiche e geosismiche di approfondimento.</p> <p>La potenzialità edificatoria espressa da dette aree andrà collocata su suoli ritenuti idonei sotto il profilo geosismico.</p> <p>In alternativa la suddetta potenzialità, o parte di essa, potrà essere trasferita su aree aventi idonee caratteristiche geosismiche, ricadenti nella medesima zona.</p> <p>Per le aree alle quali la "Carta Archeologica" redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente oprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Pubblica e/o Privata</p> <p>Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
D	Attività produttive di tipo industriale, artigianale e commerciale, nonché edifici, impianti e attrezzature di servizio, uffici e attività terziarie in genere, nonché residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di 1/5 della potenzialità edificatoria complessiva del lotto.
INDICI EDILIZI	<p>Ut = 0,40 mq/mq Uf = 0,50 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile) H = 12,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, avente portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., relativo all'intera sottozona e/o ad ambiti urbanisticamente definiti, di estensione superiore a 5.000 mq.</p> <p>Intervento edilizio diretto: per lotti direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio "art 12 del dpr 380/01", comunque accessibili dalle strade, purché di estensione non superiore a 5.000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto mediante Permesso di Costruire convenzionato, disciplinante la realizzazione diretta e la successiva cessione al Comune delle aree a standards relative alle quote di nuova realizzazione a destinazione produttiva, ai sensi dell'art.5, punti 1 e 2, del DM 1444/68, ovvero, in alternativa, la monetizzazione delle stesse.</p> <p>Inoltre, fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Per le aree caratterizzate dal Piano Strutturale come "Tutela geo-ambientale - Aree soggette a verifiche puntuali previo approfondimenti geologici, geognostici e geosismici" e in generale per le aree perimetrate come "pericolosità molto alta" e "pericolosità alta" nella "Carta della stabilità" dello Studio geologico-tecnico allegato allo stesso Piano Strutturale, la definizione delle concrete possibilità di trasformazione, potenzialmente connesse all'attuale caratterizzazione urbanistica e ai conseguenti obiettivi di consolidamento, è subordinata alla effettuazione, in sede attuativa, di puntuali verifiche mediante indagini geotecniche, geognostiche e geosismiche di approfondimento.</p> <p>La potenzialità edificatoria espressa da dette aree andrà collocata su suoli ritenuti idonei sotto il profilo geosismico.</p> <p>In alternativa la suddetta potenzialità, o parte di essa, potrà essere trasferita su aree aventi idonee caratteristiche geosismiche, ricadenti nella medesima zona.</p> <p>Per le aree alle quali la "Carta Archeologica" redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente Soprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Pubblica e/o Privata</p> <p>Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
D1	Attività produttive di tipo prevalentemente artigianale e commerciale, nonché edifici, impianti e attrezzature di servizio, uffici e attività terziarie in genere, nonché residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di 1/5 della potenzialità edificatoria complessiva del lotto.
INDICI EDILIZI	<p>Ut = 0,4 mq/mq Uf = 0,50 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile) H = 12,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, avente portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., relativo all'intera sottozona e/o ad ambiti urbanisticamente definiti, di estensione superiore a 5.000 mq.</p> <p>Intervento edilizio diretto: per lotti direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio "art 12 del dpr 380/01", comunque accessibili dalle strade, purché di estensione non superiore a 5.000 mq., è consentito l'intervento edilizio diretto mediante Permesso di Costruire convenzionato, disciplinante la realizzazione diretta e la successiva cessione al Comune delle aree a standards relative alle quote di nuova realizzazione a destinazione produttiva, ai sensi dell'art.5, punti 1 e 2, del DM 1444/68, ovvero, in alternativa, la monetizzazione delle stesse.</p> <p>Inoltre, fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i..</p> <p>Per le aree alle quali la "Carta Archeologica" redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente Soprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.</p> <p>espressa da dette aree andrà collocata su suoli ritenuti idonei sotto il profilo geo-sismico.</p> <p>In alternativa la suddetta potenzialità, o parte di essa, potrà essere trasferita su aree aventi idonee caratteristiche geosismiche, ricadenti nella medesima zona.</p> <p>Per le aree alle quali la "Carta Archeologica" redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente Soprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Pubblica e/o Privata</p> <p>Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
D2	Attività produttive di tipo industriale, artigianale, commerciale e per servizi, nonché edifici, impianti e attrezzature di servizio, uffici e attività terziarie in genere, nonché residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di 1/5 della potenzialità edificatoria complessiva del lotto.
INDICI EDILIZI	Ut = 0,8 mq/mq Uf = 1,00 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile) H = 12,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC In sede attuativa saranno disciplinate le aree per standard di cui al DM 1444/68.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04 , avente portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., relativo all'intera sottozona. Per l'ambito di Contrada Catauro , già disciplinato da PUA – Piano di Insediamenti Produttivi – approvato con Delibera di G.C. n.235 del 05/12/2006, si applicano le relative disposizioni che si intendono qui interamente richiamate. Per le aree alle quali la “ Carta Archeologica ” redatta in sede di procedura di VAS del Piano Strutturale attribuisce un potenziale interesse archeologico, per ogni attività urbanistica o edilizia comunque finalizzata alla modifica dello stato dei luoghi bisogna dare preventiva comunicazione alla competente Soprintendenza, affinché la stessa provveda ad assicurare l'eventuale supervisione in caso di sondaggi, scavi e/o movimento terra.
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica e/o Privata Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
E	<p>Attività agricole, agrituristiche e zootecniche. E' consentita la costruzione di edifici rurali connessi alla conduzione dell'azienda, annessi agricoli e manufatti strumentali per utilizzi agrituristici e di attività complementari e connesse alle attività primarie nei limiti previsti dal PTCP di 500 mc per qualsiasi pezzatura di azienda agricola. E' consentita l'apertura di strade interpoderali strettamente necessarie per l'utilizzazione agricola e forestale del suolo.</p> <p>Gli interventi di demolizione con ricostruzione sono sempre consentiti. Le nuove costruzioni di cui al presente articolo sono consentite esclusivamente per edifici di cui sia documentata l'utilizzazione per la conduzione agricola dell'unità aziendale e per gli usi disciplinati dalle norme statali e regionali. E' comunque sempre consentito l'ampliamento degli edifici esistenti, fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, al fine di conseguire adeguamenti igienico-funzionali.</p> <p>L'edilizia rurale connessa con l'attività agriturbistica e relative attrezzature, come definita dalla L.R. 15/2008 e suo Regolamento n.18 del 28/12/09 e con alcune attività, ricettive di cui alla L.R. n° 17 del 29/11/2001 segue la disciplina del presente articolo relativa alle realizzazioni pertinenziali.</p>
INDICI EDILIZI	<p><u>Per le sole residenze rurali:</u> If - Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq): - aree boschive, pascolive e incolte . 0,003 - aree seminative ed a frutteto 0,01 - aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva 0,05 H = 6,50 m Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di P.d.C. e relativa alla destinazione colturale all'atto della richiesta medesima.</p> <p><u>Per le pertinenze:</u> stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche colturali e aziendali documentate: It = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo) H = in funzione dell'impianto Per gli allevamenti zootecnici vanno rispettati i seguenti limiti: - indice di copertura 0,05; - minima distanza dai confini mt. 20</p> <p>Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentata.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Si prevede la redazione di PSA - Piano di sviluppo Aziendale a cura di un tecnico abilitato per la costruzione di nuove volumetrie.</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Privata</p>

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
<p>E1</p>	<p>Attività agricole, agrituristiche e zootecniche e relative attrezzature e pertinenze; edifici ed attrezzature con esse compatibili, secondo quanto disposto in proposito dal RUEC, o esclusivamente localizzabili in campo aperto.</p> <p>E' altresì consentita la realizzazione di serre di protezione delle colture orticole e/o floricole realizzate con strutture leggere e smontabili in ferro e/o legno e coperture in vetro e/o plastica, con esclusione di murature di ogni genere, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL. RR. n.8/95 e 7/96.</p> <p>E' sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale secondo quanto disposto in proposito dal RUEC.</p> <p>I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, con l'eccezione degli allevamenti bufalini che potranno avvenire ovunque, devono rispettare le disposizioni di cui alla Delibera di G.R. n.4102 del 05/08/1992, come modificate dalla Delibera di G.R. n.2119 del 24.05.2002 (BURC n.32 del 08/07/2002).</p> <p>Inoltre, stalle e concimaie devono rispettare le disposizioni dell'Allegato n.4 del D.Lgs. n.81/2008 e succ. mod. ed int., ed in particolare quelle di cui al punto 6.5, e relativi sottopunti, del predetto Allegato n.4.</p> <p>La nuova edificazione in zona agricola è consentita soltanto se necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e di quelle ad esse connesse.</p> <p>Le aree libere possono essere destinate all'allestimento di spazi attrezzati al gioco e tempo libero, campeggi attraverso la delimitazione di aree per la sosta di tende e di roulotte, per un massimo di 5 tende e 3 roulotte.</p> <p>E' fatto salvo in ogni caso il rispetto dei vincoli ex art.10, co.1, della L.21.11.2000, n.353 (Legge Quadro in materia di incendi boschivi) ed s.m.i. . È ammesso ai sensi del punto 1.8 dell'allegato alla L.R. 14/82, l'accorpamento di lotti di terreni non contigui a condizione che sull'area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso l'Ufficio tecnico comunale.</p>
<p>INDICI EDILIZI</p>	<p><u>Per le sole residenze rurali:</u></p> <p>Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo professionale, non è possibile, comunque, superare il rapporto di 0,01 metri quadri di Superficie lorda interna di pavimento (Slp) per metro quadro di Superficie territoriale, fino ad un massimo di 500 metri cubi di volumetria, da realizzarsi su un fondo unico di almeno mq 5000 in caso di lotti non contigui. Il lotto minimo è rappresentato dall'unità aziendale minima</p> <p>H = 6,50 m Df = 10,00 m (o in aderenza)</p> <p><u>Per le pertinenze:</u></p> <p>Per la costruzione di annessi agricoli, è consentita nel rispetto dei seguenti parametri rapportati alla qualità ed alla superficie territoriale delle colture praticate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indice di fabbricabilità territoriale, rispetto all'unità minima aziendale non inferiore a 5000 mq., pari a 0,015 mq/mq, in caso di produzioni agricole ad alto rendimento, quale coltura prevalente nell'ambito aziendale da dichiarare nel piano aziendale. Nel caso di produzioni agricole di non alto rendimento, l'unità minima aziendale, per l'espressione dell'indice, non può essere inferiore a 10.000 mq..Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentata. <p>Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica l'art. 1.2.5 delle presenti Norme di Attuazione.</p>
<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<p>Intervento edilizio diretto Asservimenti consentiti come da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i..</p>
<p>FORME DI ESECUZIONE</p>	<p>Iniziativa Privata</p>
<p>ZONA</p>	<p>DESTINAZIONI D'USO</p>

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

E2	<p>La nuova edificazione in zona agricola è consentita soltanto se necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e di quelle ad esse connesse.</p> <p>L'attività edilizia deve essere realizzata con tipologie, materiali e piantumazioni in armonia con i caratteri del contesto.</p> <p>All'interno di tale zona è consentito l'utilizzo di manufatti esistenti per finalità ricettive ed agrituristiche con annesse attrezzature come definite dalla L.R. 15/2008 e suo Regolamento n.18 del 28/12/09. In tali zone andranno obbligatoriamente acquisiti preventivamente i pareri eventualmente prescritti di carattere ambientale, idrogeologico e paesaggistico.</p>
INDICI EDILIZI	<p>L'indice di fabbricabilità fondiaria, su un lotto minimo di 10.000 mq, non potrà superare i seguenti valori:</p> <p>- Per le residenze0,01 mq./mq, fino ad un max di 500 mc.</p> <p>- Per le pertinenze0,005 mq/mq</p> <p>H = 6,50 m</p> <p>Df = 10,00 m (o in aderenza)</p> <p>Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate)</p> <p>Ds = si applica l'art. 1.2.5 delle presenti Norme di Attuazione.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Intervento edilizio diretto nei termini definiti per la Zona EO</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Privata</p>

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
E3	<p>Sono consentiti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo. Per le sole esigenze degli imprenditori agricoli professionali è consentita l'edificazione secondo gli indici di cui alla Zona E. *</p> <p>Ai fini della salvaguardia della fascia periurbana e del miglioramento delle condizioni igieniche ed ambientali, non è consentito l'insediamento di nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame, né l'ampliamento di impianti eventualmente esistenti. Sono altresì vietate la costruzione e l'ampliamento delle seguenti tipologie di pertinenza agricola: stalle, porcilaie, pollai e simili. Sono sempre consentiti gli interventi di mitigazione ambientale e/o di restauro identitario del paesaggio e la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola quali strade interpoderali in stabilizzato, muri di sostegno, rampe di raccordo.</p>
INDICI EDILIZI	<p>Per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n.14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico una tantum fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata.</p> <p>H = 6,50 m Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5,00 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica l'art. 1.2.5 delle presenti Norme di Attuazione.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Intervento edilizio diretto Asservimenti consentiti come da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i..</p>
FORME DI ESECUZIONE	<p>Iniziativa Privata</p>

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
V1	Aree nelle quali non è consentita la nuova edificazione, al fine di realizzare zone di rispetto ambientale e di tutela dell'abitato, anche in relazione alle condizioni idrogeomorfologiche dei suoli e alle preesistenze naturalistiche.
INDICI EDILIZI	Sono consentite esclusivamente sistemazioni esterne a basso impatto, che non implicino l'edificazione di nuovi volumi e non comportino un aggravio dei pesi urbanistici.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Fatto salvo quanto disciplinato dal RUEC, potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a parità di volume preesistente e nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità di Bacino. Per le aree soggette a tutela paesaggistica si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
P	Parco eco-agricolo e servizi connessi, con specie vegetali ed arbustive anche di pregio, mediante interventi di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali naturali meritevoli di conservazione, anche ai fini di cui alla L.R. 7 ottobre 2003 n.17.
INDICI EDILIZI	-----
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 , avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che conterrà la disciplina d'uso e di intervento, in uno con i criteri e la modalità di gestione, i servizi, i materiali, gli elementi di arredo ambientale, nonché la realizzazione di gazebi, chioschi e simili e la realizzazione dei percorsi interni al parco.
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F1	Attrezzature e servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla relativa legislazione regionale
INDICI EDILIZI	If = 2,00 mc/mq Rc = 0,40 mq/mq H = 10,50 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC Sp = 1 mq/10 mc Ip = 100 n°/ha
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Intervento edilizio diretto
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F2	Attrezzature sociali di interesse collettivo territoriale, quali attività, socio-culturali, assistenziali ecc.
INDICI EDILIZI	If = 2,00 mc/mq Rc = 0,40 mq/mq H = 10,50 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC Sp = 1 mq/10 mc Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Intervento edilizio diretto
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica e/o privata

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F3	Attrezzature religiose ex L.R. 05/03/1990, n.9.
INDICI EDILIZI	Uf = 0,50 mq/mq Rc = 0,40 mq/mq H = 10,50 m. Df = 10,00 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC Sp = 1 mq/10 mc Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato..
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Intervento edilizio diretto
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica e/o privata

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F4	Attrezzature di interesse collettivo, come ad esempio attività socio-culturali, attrezzature sportive, partecipative, associative, sanitarie, assistenziali, ricreative, ricettive, ristorative, ecc., nonché residenza di servizio connessa alle predette attività, nella misura massima di 1/5 della potenzialità edificatoria complessiva del lotto.
INDICI EDILIZI	U_f = 0,30 mq/mq R_c = 0,40 mq/mq H = 10,00 m D_f = 10 m. D_c = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) D_s = si applica la disciplina contenuta nel RUEC S_p = 1 mq/10 mc, e comunque nel rispetto di eventuali standards pertinenziali specifici delle diverse destinazioni d'uso Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Intervento edilizio diretto
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa privata

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F5	Attrezzature e servizi cimiteriali, tombe e cappelle private. Nelle aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale è comunque consentita la realizzazione di strade, parcheggi ed opere urbanizzative, disciplinando le attività accessorie all'esterno del perimetro cimiteriale anche al fine di assicurare la connessione fisica e funzionale con il tessuto urbano circostante. Inoltre, sono sempre consentite sistemazioni temporanee in caso di calamità naturali.
INDICI EDILIZI	Secondo il Piano regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 28 della Legge 01/08/2002, n.166, sono consentiti interventi di recupero, ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e cambi di destinazione d'uso, oltre agli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Piano regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285 - Intervento edilizio diretto
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica ovvero secondo le specifiche regolamentazioni comunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F6	Attrezzature eco-ambientali, come depuratori, serbatoi, isole ecologiche, e simili. Per serbatoi idrici e i depuratori dovranno essere osservate le norme di cui al D.Lgs. n.152/2006, con particolare riferimento alla disciplina in materia di distanza di rispetto. Per gli impianti di depurazione in attività è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta rispetto al perimetro esterno dell'impianto pari a metri 100. Per gli impianti di stoccaggio temporaneo di rifiuti (isole ecologiche) si rinvia al rispetto della specifica disciplina normativa vigente in materia.
INDICI EDILIZI	Secondo le specifiche regolamentazioni comunali e sovracomunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Intervento diretto , secondo le specifiche regolamentazioni comunali e sovracomunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente.
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica ovvero secondo le specifiche regolamentazioni comunali e sovracomunali in materia, ovvero secondo la normativa nazionale e regionale vigente

PUC APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 453 DEL 12.12.2019

ZONA	DESTINAZIONI D'USO
F7	Attrezzature fieristiche ed espositive (ovvero aree scoperte attrezzate al medesimo scopo), nonché centri congressi e/o auditorium, con annessi servizi di interesse pubblico, come sportelli postali e bancari, ristoranti, parcheggi, ecc.. Non è ammessa la destinazione residenziale, salvo che per le necessità di custodia e guardiania. comunque nel rispetto dei parametri edificatori di zona.
INDICI EDILIZI	It = 2,00 mc/mq H = 10,00 m Sp = 1,00 mq/10 mc Ds = si applica la disciplina contenuta nel RUEC Ip = 100 n/ha Le aree scoperte, anche qualora comuni a più strutture, saranno utilizzate per la realizzazione di parcheggi pertinenziali ai fini del soddisfacimento delle aliquote di legge fissate per le diverse destinazioni d'uso; la restante parte dovrà essere sistemata a verde.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/2004 , avente valore e portata di Piano Particolareggiato
FORME DI ESECUZIONE	Iniziativa Pubblica

LEGENDA INDICI EDILIZI

Ai sensi dell'art.28, comma 2, della L.R. 16/2004, il RUEC contiene la definizione ed i criteri di quantificazione dei parametri edilizi ed urbanistici necessari all'attuazione delle previsioni di Piano, in coerenza con i seguenti criteri generali:

It – Indice di fabbricabilità territoriale (mc/mq): Rapporto tra il volume massimo realizzabile e la superficie territoriale della zona.

If – Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq): Rapporto fra il volume massimo realizzabile e la superficie fondiaria del lotto.

Slp – Superficie lorda di pavimento (mq): Sommatoria delle superfici lorde di solaio dei piani utilizzabili di un fabbricato. Si misura secondo le modalità stabilite nel Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale tenendo conto delle disposizioni dell'art.11 del D.Lgs. 30/05/08, n.115 e s.m.i..

Ut – Indice di utilizzazione territoriale (mq/mq): Rapporto tra la Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile e la Superficie Territoriale ($Ut = SLP/St$): rappresenta il numero di metri quadrati di Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie territoriale.

Uf – Indice di utilizzazione fondiaria (mq/mq): Rapporto tra la Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile e la Superficie Fondiaria ($Uf = SLP/Sf$): rappresenta il numero di metri quadrati di Superficie Lorda di Pavimento edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di Superficie Fondiaria.

Rc – Rapporto di copertura (mq/mq): Rapporto tra la superficie coperta degli edifici, misurata secondo le modalità stabilite dal RUEC, e la superficie fondiaria ($Rc = Sc/Sf$).

Sm – Superficie minima di intervento (mq): Superficie territoriale minima necessaria per predisporre e attuare un intervento urbanistico esecutivo.

H – Altezza della costruzione (m): Media delle altezze delle fronti dell'edificio, calcolate secondo le disposizioni del RUEC.

Df – Distanza tra le fronti (m): Distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati misurata nei punti di massima sporgenza del filo esterno, secondo le disposizioni del RUEC.

Dc – Distanza dai confini di proprietà (m): Distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati e i confini di proprietà prospicienti, misurata secondo le disposizioni del RUEC.

Ds – Distanza dal filo stradale (m): Distanza tra il filo esterno del fabbricato ed il confine stradale, misurata secondo le disposizioni del RUEC.

Sp – Superficie per parcheggi (mq): Superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra

Ip – Indice di piantumazione (N/Ha): Numero di piante di alto fusto prescritto per ogni ettaro nelle singole zone.

Il RUEC contiene altresì la definizione ed i criteri di quantificazione degli ulteriori parametri, compresi quelli applicabili in sede di PUA.

Il Tecnico Verificatore
Arch Rocco Uva

Il RUP
Ing Corrado Giuseppe Pecorari